

Venezia

Alla Pietà
Inaugurato ieri il nuovo terminal della Pietà. Previsto un passaggio di 9mila persone al giorno.

Anselmi all'Ateneo
Il presidente dell'Ansa Giulio Anselmi sarà ospite all'Ateneo Veneto alle 18 per un dibattito che avrà come tema crisi e informazione



Consiglio. Boccia l'arrivo del tram a Fusina. Il sindaco non vota la riforma degli ex quartieri: «È inutile»

Pum, "paletti" alla sublagunare municipalità tagliate fino al 40%

Per Mestre e Venezia 28 consiglieri, restano anche le quote rosa, un terzo dei componenti

Elena Callegaro
elena.callegaro@epolis.sm

Paletti alla sublagunare. Prima di decidere se andare avanti col tracciato sarà obbligatoria un'approfondita verifica dell'impatto ambientale, economico e sociale, compresa una valutazione su eventuali soluzioni tecnologiche diverse.

L'EMENDAMENTO presentato da Beppe Caccia (capogruppo Verdi), e sottoscritto anche da Capogrosso, Toso, Conte e Pagan per il Pd, Bonzio (Prc) e Toffanin, ieri ha messo la parola fine al tentato "blitz" dell'opposizione. Che mercoledì, in seduta notturna, aveva presentato un pacchetto di emendamenti al Pum (piano urbano della Mobilità) con la richiesta d'introdurre nel documento ciò che è anche già previsto dal programma elettorale del candidato sindaco del Pdl: allungare il percorso fino a Fusina, passando per la Giudecca. Per "circumnavigare" con una specie di anello tutta la città storica. Nonostante fosse stato appena approvato l'emendamento di Giunta che aggiungeva comunque l'ipotesi del prolungamento al Lido, sull'argomento è di nuovo dovuto intervenire il sindaco: «Abbiamo previsto fino all'Arsenale, al massimo sarebbe logico fino al Lido, il resto sono elucubrazioni». Boccia anche la richiesta di far arrivare il tram fino a Fusina, come pure quella di passare sul ponte della Libertà per entrare a Venezia. Ieri il Consiglio è proseguito con l'approvazione favorevole delle modifiche allo Statuto (seconda votazione, 24 sì), mentre la discussione sul Pum è andata avanti



► Il Consiglio comunale si riunirà anche l'8, il 9 e il 10 febbraio

con l'esame degli emendamenti di Saverio Centenaro (Pdl), che ha chiesto numi anche sul numero chiuso: «Esiste o non esiste?». Mingardi chiarisce: «No, è solo programmato». Sull'ecopass previsto sul ponte della Libertà: ne saranno esonerati i residenti, i lavoratori e gli studenti che frequentano istituti a Venezia (in Tangenziale saranno esclusi i residenti). Il pum è stato approvato (24 sì e 5 no) con il parere negativo di parte dell'opposizione, ma anche di Roberto Turetta (Pd). «Un fallimento - ha detto il presidente del Consiglio, Renato Boraso - perchè nemmeno i due terminal di Fusina e Tessera sono stati realizzati. È un libro dei sogni». Di diverso avviso l'assessore alla Mobilità, Enrico Mingardi che invece ha sottolineato: «Siamo la prima area metropolitana a dotarsi di uno strumento simile».

MODIFICHE al regolamento delle Municipalità. Luciano Pomoni ha proposto di diminuire il numero di consiglieri di Venezia («perchè il centro storico ha 21mila abitanti in meno», ha spiegato). Ma il Consiglio ha votato no, quindi le due Municipalità avranno entrambe 28 membri (adesso sono 43). Respinta anche la richiesta di non limitare le richieste agli atti dei consiglieri. Ieri dibattito è tornato pure sulla questione delle quote rosa, che rimane (un terzo dei consiglieri), Pomoni ha chiesto almeno di togliere la commissione delle elette, ma anche in questo caso il voto è stato negativo. Il discorso di "plasmare" il numero dei consiglieri in maniera proporzionale alla popolazione, ma anche di ridurre i tagli, è stato ripreso anche da Bonzio (Prc), che alla fine però ha ritirato gli emendamenti. Il sindaco non ha votato, lui del resto l'aveva sempre detto, preferiva l'abolizione. La mini-riforma è passata con 24 sì, 3 no e 2 astenuti. ■

Il vino giova ai vecchi diesel l'esperimento parte al Lido

Da marzo ad agosto

La produzione di vino può fare bene ai vecchi diesel e soprattutto all'ambiente. Dai sottoprodotti della sua lavorazione, tecnicamente rifiuti speciali, è stato infatti ottenuto un additivo, prodotto come Magigas "D7", il cui utilizzo sembra capace di dimezzare le emissioni di PM10 di motori datati, ante Euro 4 ed Euro 5, senza modifiche impiantistiche agli automezzi, costose e ancor meno convenienti sui mezzi

più prossimi alla dismissione. L'efficacia della miscela D7 - gasolio sarà ora verificata in una situazione concreta e operativa, "dal vero", nel corso di una sperimentazione voluta e finanziata dalla Regione del Veneto, che interesserà per un periodo di sei mesi, da marzo ad agosto, l'intera flotta di autobus dell'Actv in servizio al Lido di Venezia. La sperimentazione interesserà un arco temporale con significative variazioni climatiche.

Salvaguardia

Legge Speciale

Venti milioni per i debiti

Da dove vengono i 68 milioni di legge speciale deliberati mercoledì dalla giunta regionale? Si tratta dei 50 milioni del Comitato 2008, più alcuni residui "rastrellati" dal fondo del barile, più una ventina di milioni in overbooking, vale a dire che serviranno a coprire i debiti per lavori già mandati avanti con i mutui. In poche parole, soldi che il Comune di Venezia avanzava.